

Gli altri movimenti si riferiscono quasi interamente al definitivo abbandono di iniziative d'investimento nell'area della generazione, già in precedenza sospese. Gli oneri conseguenti hanno trovato integrale copertura nell'ambito degli importi a suo tempo accantonati al fondo rischi ed oneri.

Gli incrementi dovuti alla variazione dell'area di consolidamento si riferiscono ai cespiti della CHI Energy Inc. per lire 329 miliardi e delle società appartenenti al Gruppo Colombo Gas per lire 92 miliardi.

Il conferimento di un ramo aziendale immobiliare alla società Immobiliare Foro Bonaparte SpA di nuova costituzione è stato effettuato dalla Sei SpA nella seconda parte dell'esercizio 2000. Il 51% delle azioni ricevute in contropartita, pari all'intero capitale della conferitaria, è stato successivamente ceduto a terzi, come descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni finanziarie - Lire 3.744 miliardi

Il dettaglio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Partecipazioni:			
- in imprese controllate non consolidate	1.511	458	1.053
- in imprese collegate	349	2	347
- in altre imprese	300	7	293
Totale partecipazioni	2.160	467	1.693
Crediti verso imprese controllate non consolidate	906	-	906
Crediti verso imprese collegate	7	-	7
Crediti verso altri:			
- crediti verso INPS per sgravi contributivi di cui alla Legge n. 151/1993	189	362	(173)
- acconto d'imposta sul TFR Legge n. 662/1996	315	345	(30)
- altre partite	166	171	(5)
Totale crediti verso altri	670	878	(208)
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare al netto del fondo svalutazione crediti di lire 390 miliardi	-	96	(96)
Altri titoli	1	1	0
TOTALE	3.744	1.442	2.302

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate al 31 dicembre 2000 sono riferite quasi interamente a WIND Telecomunicazioni SpA, valutata con il metodo del patrimonio netto. La variazione del relativo valore deriva dai seguenti movimenti:

Miliardi di lire	Quota del patrimonio netto	Plusvalore riconosciuto	Totale
Saldo al 31.12.1999	454	-	454
Versamento in conto aumento capitale sociale e a copertura perdita	670	-	670
Acquisto del 5,63% a seguito uscita Deutsche Telekom	84	1.115	1.199
Quota della perdita dell'esercizio 2000	(776)	-	(776)
Ammortamento del plusvalore	-	(37)	(37)
Importo rilevato a conto economico	(776)	(37)	(813)
SALDO AL 31.12.2000	432	1.078	1.510

Il plusvalore, determinato quale differenza tra prezzo di acquisto e patrimonio netto della partecipata a valori correnti al momento dell'acquisizione della quota del 5,63%, è ammortizzato lungo un periodo di 15 anni.

Le partecipazioni in imprese collegate sono così dettagliate:

	Miliardi di lire	Quota di possesso %	Miliardi di lire	Quota di possesso %
	al 31.12.2000		al 31.12.1999	
Imprese collegate:				
- Immobiliare Foro Bonaparte SpA	259	49,00	-	-
- Euromedia Luxembourg One SA	32	28,57	-	-
- Star Lake Hydro Partnership	20	49,00	-	-
- EPV Holdings LLC	11	37,14	-	-
- KH (Multimedia Education) SpA	9	49,00	-	-
- Q-Channel SpA	7	24,00	-	-
- Lario Distribuzione Srl	6	50,00	-	-
- Black River Hydro Associates	2	25,00	-	-
- Altre	3	-	2	-
TOTALE	349	-	2	-

La partecipazione nell'Immobiliare Foro Bonaparte SpA è stata costituita a seguito della citata operazione di conferimento del ramo d'azienda immobiliare. Euromedia Luxembourg One SA svolge attività di *venture capital*, in particolare nel settore media-telecomunicazioni. Star Lake Hydro Partnership, EPV Holdings LLC e Black River Hydro Associates sono imprese statunitensi produttrici di energia elettrica da fonti rinnovabili, partecipate dalla CHI Energy Inc.

Le partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2000 includono:

	Miliardi di lire	Quota di possesso %	Miliardi di lire	Quota di possesso %
	al 31.12.2000		al 31.12.1999	
Altre imprese:				
- Echelon Corporation	225	7,92	-	-
- ETF Group	26	1,53	-	-
- Sheldon Springs Hydro Associates LP	20	1,00	-	-
- Internet Partnership Group	11	4,95	-	-
- Lower Saranac Hydro Partners LP	8	1,00	-	-
- ELCOGAS SA	2	4,00	3	4,00
- e-Dreams	2	1,61	-	-
- Altre	6	-	4	-
TOTALE	300	-	7	-

Nel mese di settembre il Gruppo ha acquisito per lire 293 miliardi il 7,92% della Echelon Corporation, società leader nella connessione in rete degli apparati di uso comune. L'acquisizione di tale partecipazione è finalizzata all'integrazione del sistema Lonworks di Echelon nel progetto di misurazione a distanza elaborato da Enel Distribuzione e denominato "Contatore elettronico". Il prezzo di acquisto, pari a 43,6 dollari per azione, è stato determinato sulla base delle quotazioni del titolo Echelon sul NASDAQ nel periodo precedente l'acquisizione.

Al 31 dicembre 2000, tenuto conto della quotazione del titolo (influenzata peraltro dall'andamento generale del mercato azionario con particolare riferimento alle aziende operanti nel settore dell'alta tecnologia), si è ritenuto prudente procedere ad una svalutazione della partecipazione, allineando il valore delle azioni alla quotazione media dell'ultimo semestre 2000 (33 dollari per azione); la rettifica rilevata è stata di lire 68 miliardi. Le partecipazioni ETF Group, Internet Partnership Group ed e-Dreams sono state acquisite nell'ambito dell'attività di *venture capital* di cui si è trattato nella Relazione sulla gestione. La Sheldon Springs Hydro Associates LP e la Lower Saranac Hydro Partners LP operano negli Stati Uniti nel settore idroelettrico e sono possedute dalla CHI Energy Inc.

I "Crediti verso imprese controllate non consolidate" sono rappresentati da un prestito di lire 906 miliardi concesso a WIND Telecomunicazioni SpA, remunerato a un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 50 punti base. Tale importo rappresenta una quota del finanziamento complessivo di circa lire 4.000 miliardi sottoscritto da WIND Telecomunicazioni SpA con Enel SpA ed un *pool* di banche per l'acquisizione della licenza UMTS. Un eventuale rimborso anticipato della quota erogata da Enel SpA è subordinato al previo integrale rimborso delle quote di spettanza del *pool* di banche.

Il "Credito verso l'INPS" di lire 189 miliardi riflette il valore attuale, determinato al tasso annuo del 9,60% vigente al momento della sua iscrizione, dell'importo degli sgravi degli oneri sociali pregressi relativi al personale operante nel Mezzogiorno, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991 e rimborsabili alla Capogruppo in rate annuali fino al 2001, senza alcuna maggiorazione per rivalutazione ed interessi.

L'"Acconto d'imposta sul TFR" riflette quanto versato secondo le modalità di legge. Il saldo è remunerato nella stessa misura prevista per gli adeguamenti del trattamento di fine rapporto. Il decremento è relativo alla riduzione dell'organico.

Le "Altre partite" riguardano principalmente prestiti concessi a dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, per l'acquisizione della prima casa di abitazione e per gravi necessità familiari.

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare" al 31 dicembre 2000 evidenziano un saldo pari a zero. Nel febbraio 2001 si è infatti concluso il contenzioso con l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per l'annullamento della Delibera 12 giugno 1998 n. 58 con la quale l'Autorità non aveva ritenuto congrui i criteri di rimborso degli oneri nucleari in relazione ad alcune voci per un importo pari a lire 390 miliardi. A fronte di tale decurtazione, Enel SpA aveva provveduto nel bilancio al 31 dicembre 1997 ad effettuare un accantonamento di pari importo al fondo svalutazione crediti. Tale delibera è stata impugnata dall'Enel SpA con ricorso al TAR Lombardia che, con sentenza n. 612 del 18 febbraio 1999, ha accolto la maggior parte delle richieste di Enel, riconoscendone il diritto ad essere reintegrata per una somma pari a lire 279 miliardi (esclusi interessi), lasciando a carico della Società la relativa differenza pari a lire 111 miliardi.

La suddetta sentenza del TAR Lombardia è stata, tuttavia, impugnata dall'Enel SpA che ha richiesto il riconoscimento dell'intero ammontare.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 si era ritenuto opportuno non procedere alla modifica degli stanziamenti iscritti in bilancio in considerazione del permanere di una situazione di incertezza derivante dalle particolari caratteristiche del giudizio, che avrebbero potuto incidere sulla natura stessa del provvedimento impugnato.

Il Consiglio di Stato con sentenza del 12 febbraio 2001 ha respinto la richiesta dell'Enel confermando la sentenza del TAR Lombardia.

Pertanto, nel bilancio 2000, si è provveduto a stralciare il credito non riconosciuto e ad annullare la quota di fondo non più necessaria, rilevandola nei proventi straordinari maggiorata dei relativi interessi, per complessive lire 309 miliardi.

Il suddetto importo è stato versato all'Enel SpA dalla Cassa Conguaglio nell'esercizio 2000.

Attivo circolante

Rimanenze - Lire 3.198 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Materie prime, sussidiarie e di consumo:			
- combustibili per la produzione termica	1.477	876	601
- materiali, apparecchi e altre giacenze	667	380	287
Totale	2.144	1.256	888
Immobili civili destinati alla vendita	626	622	4
Lavori in corso su ordinazione	254	66	188
Acconti	174	-	174
TOTALE	3.198	1.944	1.254

Il maggior valore delle rimanenze di combustibili per la produzione termica riflette sia l'incremento registrato nei prezzi di acquisto, a seguito dell'andamento del mercato internazionale del petrolio, sia la rilevazione, attuata a partire dall'esercizio 2000, delle merci già di proprietà alla fine dell'esercizio, ma ancora in viaggio alla stessa data.

Tali rimanenze evidenziano una valutazione (determinata con il metodo del costo medio ponderato) sostanzialmente in linea con i valori correnti di mercato dell'ultimo periodo dell'esercizio.

Le giacenze di materiali e apparecchi si incrementano essenzialmente per l'allocazione nel loro ambito delle parti d'impianto rivenienti dall'abbandono delle iniziative d'investimento già da tempo sospese e precedentemente descritte nel commento delle immobilizzazioni materiali.

Gli immobili civili destinati alla vendita si riferiscono alla Dalmazia Trieste SpA e il valore di bilancio al 31 dicembre 2000 è supportato da una specifica valutazione effettuata da esperti indipendenti.

La crescita dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti è stata determinata principalmente dallo sviluppo dell'attività svolta per terzi committenti che ha interessato soprattutto Enelpower per le commesse acquisite sui mercati internazionali.

Crediti - Lire 17.265 miliardi

Il saldo è così costituito:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Clienti	6.938	5.687	1.251
Imprese controllate non consolidate e collegate	260	196	64
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	6.626	2.828	3.798
Altri:			
- crediti verso l'Eraio per imposte dirette e indirette	713	527	186
- crediti per imposte anticipate	1.234	1.232	2
- altri crediti	1.494	1.121	373
Totale	3.441	2.880	561
TOTALE	17.265	11.591	5.674

L'incremento dei crediti verso clienti è la risultante di diversi fattori. Quelli di maggior rilievo sono rappresentati dalle partite connesse ai vettoriamenti di energia sulla rete di distribuzione e su quella di trasmissione nazionale, conseguenti al nuovo assetto del mercato elettrico, ai maggiori importi fatturati alla clientela per l'aumento della componente a copertura del prezzo del combustibile e all'avvio di nuove attività di prestazione di servizi e fornitura a terzi.

Il dettaglio e le variazioni sono qui di seguito esposti:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione	7.361	6.097	1.264
Fondo svalutazione crediti:			
- accantonamenti ordinari	(327)	(302)	(25)
- accantonamenti per interessi di mora	(96)	(108)	12
Totale	(423)	(410)	(13)
TOTALE CREDITI NETTI	6.938	5.687	1.251

I crediti verso le imprese controllate non consolidate e collegate si riferiscono a WIND Telecomunicazioni SpA per lire 246 miliardi e all'Immobiliare Foro Bonaparte SpA per lire 14 miliardi. L'incremento deriva principalmente dai maggiori crediti verso WIND Telecomunicazioni SpA per l'affitto della rete a fibre ottiche.

I crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico accolgono principalmente gli importi spettanti al Gruppo a titolo di contributi per l'acquisto e per la produzione di energia elettrica e sono fronteggiati da debiti verso la stessa per lire 3.118 miliardi. Il credito netto è quindi pari a lire 3.508 miliardi; il corrispondente credito netto al 31 dicembre 1999 era pari a lire 264 miliardi. L'incremento è dovuto essenzialmente alla crescita dei contributi a copertura delle componenti di costo legate al prezzo dei combustibili, nonché al contributo di lire 6 per ogni kWh ceduto sul mercato vincolato riconosciuto dal 1° gennaio 2000 alle imprese produttrici nel periodo di transizione al mercato libero.

I crediti verso l'Erario, pari a lire 713 miliardi, si incrementano essenzialmente a seguito degli acconti per addizionali sui consumi di energia elettrica (lire 195 miliardi).

I crediti per imposte anticipate sono essenzialmente riferiti agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ripresi a tassazione.

L'aumento degli altri crediti deriva principalmente dal versamento di lire 273 miliardi per depositi cauzionali richiesti dagli organismi garanti delle operazioni sui mercati internazionali dei derivati a fronte dell'attività di copertura effettuata da Enel.FTL SpA.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Lire 1.357 miliardi
Il saldo risulta così composto:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Altri titoli:			
- obbligazioni Enel in portafoglio	1.055	726	329
- altri titoli a reddito fisso	145	48	97
Totale	1.200	774	426
Crediti finanziari	157	-	157
TOTALE	1.357	774	583

Le obbligazioni Enel in portafoglio si riferiscono alla "Serie speciale riservata al personale". L'incremento è relativo ai maggiori riacquisti netti dai dipendenti effettuati nell'esercizio.

I titoli a reddito fisso sono costituiti in prevalenza da titoli di Stato di cui lire 97 miliardi sono depositate a garanzia delle operazioni in strumenti derivati su combustibili effettuate da Enel.FTL SpA con finalità di copertura.

I crediti finanziari al 31 dicembre 2000 sono rappresentati da lire 106 miliardi di anticipazioni su operazioni di *factoring* conseguenti all'avvio operativo della società Enel.Factor SpA e da lire 51 miliardi relative ad attività finanziarie detenute dalla CHI Energy Inc.

Disponibilità liquide - Lire 755 miliardi

Il saldo al 31 dicembre 2000 risulta così determinato:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Depositi bancari	698	908	(210)
Depositi postali	54	69	(15)
Denaro e valori in cassa	3	2	1
TOTALE	755	979	(224)

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa. Il saldo di fine esercizio è costituito prevalentemente da fondi in transito destinati, tra l'altro, alla copertura di esborsi verso l'Erario da effettuarsi nei primi giorni del 2001.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, a meno di lire 5 miliardi vincolate a garanzia di operazioni intraprese dalla CHI Energy Inc.

Ratei e risconti**Ratei e risconti attivi - Lire 307 miliardi**

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Ratei:			
- componenti di natura finanziaria	14	3	11
- componenti di natura operativa	15	18	(3)
Totale	29	21	8
Risconti:			
- componenti di natura finanziaria	108	120	(12)
- componenti di natura operativa	170	113	57
Totale	278	233	45
TOTALE	307	254	53

La voce non ha subito variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti suddivisi per scadenza:

Miliardi di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	254	180	1.149	1.583
CREDITI DEL CIRCOLANTE:				
Crediti verso clienti	6.740	191	7	6.938
Crediti verso imprese controllate non consolidate	246	-	-	246
Crediti verso imprese collegate	14	-	-	14
Crediti verso altri	3.041	398	2	3.441
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	6.626	-	-	6.626
Totale crediti del circolante	16.667	589	9	17.265
Ratei attivi	29	-	-	29
TOTALE	16.950	769	1.158	18.877

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

I movimenti intervenuti negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito evidenziati:

Miliardi di lire	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.1997	12.126	202	12.585	4.275	3.327	32.515
Riparto utile 1997:						
- dividendi	-	-	-	-	(922)	(922)
- allocazione a riserve	-	48	-	2.357	(2.405)	-
Altri movimenti	-	1	-	-	-	1
Risultato dell'esercizio 1998	-	-	-	-	4.286	4.286
Saldo al 31.12.1998	12.126	251	12.585	6.632	4.286	35.880
Riparto utile 1998:						
- dividendi	-	-	-	-	(1.965)	(1.965)
- allocazione a riserve	-	103	-	2.218	(2.321)	-
Delibera Ass. del 3/9/1999:						
- distribuzione di riserve	-	-	(4.422)	-	-	(4.422)
- trasferimento di riserve	-	2.071	(2.071)	-	-	-
Risultato dell'esercizio 1999	-	-	-	-	4.541	4.541
Saldo al 31.12.1999	12.126	2.425	6.092	8.850	4.541	34.034
Riparto utile 1999:						
- dividendi	-	-	-	-	(2.813)	(2.813)
- allocazione a riserve	-	-	-	1.728	(1.728)	-
Risultato dell'esercizio 2000	-	-	-	-	4.236	4.236
SALDO AL 31.12.2000	12.126	2.425	6.092	10.578	4.236	35.457

Capitale - Lire 12.126 miliardi

Il capitale sociale della Capogruppo, invariato rispetto al 31 dicembre 1999, è rappresentato da 12.126.150.379 azioni ordinarie da nominali lire 1.000 ciascuna.

Al 31 dicembre 2000, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero del Tesoro (con circa il 68% del capitale sociale), azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Riserva legale - Lire 2.425 miliardi

La riserva legale, pari a lire 2.425 miliardi, rappresenta il 20% del capitale sociale della Capogruppo.

Altre riserve - Lire 6.092 miliardi

Le altre riserve, pari a lire 6.092 miliardi, sono così composte:

Riserva ex lege n. 292/1993 - Lire 6.036 miliardi

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione di dividendi a valere su tale riserva, sugli ammontari distribuiti non spetta l'attribuzione del credito d'imposta.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Altre - Lire 56 miliardi

La voce include anche la riserva di consolidamento, sorta in sede di prima redazione del bilancio consolidato.

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile come da bilancio d'esercizio della Capogruppo ed i rispettivi dati consolidati è esposto nella seguente tabella:

Miliardi di lire	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
	2000	al 31.12.2000	1999	al 31.12.1999
Saldo da bilancio della Capogruppo	437	21.976	3.052	24.352
Imposte anticipate rilevate in consolidato nel 1998 e dalla Capogruppo nel 1999	-	-	(829)	
Poste di natura fiscale della Capogruppo	955	1.224	1.177	318
Effetti del consolidamento dei bilanci delle società controllate	2.925	12.380	1.141	9.406
Eliminazione utili infragruppo	(75)	(117)	-	(42)
Altre rettifiche di consolidamento	(6)	(6)	-	-
SALDO DA BILANCIO CONSOLIDATO	4.236	35.457	4.541	34.034

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nei suddetti fondi nell'esercizio 2000 sono evidenziate nel seguente prospetto:

Miliardi di lire	Accantonamenti		Utilizzi		Variazioni area di consolidam.	Altre variazioni
	al 31.12.1999					al 31.12.2000
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.041	173	(1.415)	-	-	799
Per imposte	6.206	1.145	(68)	53	-	7.336
Altri:						
- Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:						
. contenzioso legale	668	91	(49)	-	17	727
. iniziative di investimento sospese	1.388	9	(1.557)	-	354	194
. altri	352	450	(108)	14	51	759
Totale	2.408	550	(1.714)	14	422	1.680
- Fondo oneri per <i>stranded cost</i>	-	227	-	-	-	227
- Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari	180	-	(156)	-	-	24
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	563	108	(334)	-	(2)	335
Totale	3.151	885	(2.204)	14	420	2.266
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	11.398	2.203	(3.687)	67	420	10.401

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Lire 799 miliardi

Il fondo accoglie, in via prevalente, il valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza per lire 760 miliardi. Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento del valore attuale delle future prestazioni pensionistiche dei dirigenti in quiescenza per lire 129 miliardi e dall'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, di cui lire 44 miliardi maturate nell'esercizio.

Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni ordinarie e straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio per le suddette prestazioni previdenziali.

Le erogazioni straordinarie sono state effettuate a fine esercizio a seguito dell'accordo raggiunto con parte degli aventi diritto circa la possibilità di erogare le prestazioni del fondo in via anticipata.

Fondo per imposte - Lire 7.336 miliardi

Il fondo per imposte è riferito sia alle imposte differite stanziare direttamente nei bilanci d'esercizio delle società consolidate, sia a quelle rilevate sulle rettifiche di consolidamento. Il saldo finale e gli accantonamenti dell'esercizio sono in massima parte inerenti agli ammortamenti anticipati considerati dalle società controllate in sede di determinazione dell'imponibile fiscale e all'eliminazione, effettuata in sede di consolidamento, degli ammortamenti eccedenti quelli calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche di riferimento.

Altri - Lire 2.266 miliardi**Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi - Lire 1.680 miliardi**

Il saldo è riferito alle seguenti componenti:

Contenzioso legale - Lire 727 miliardi

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni. Non vengono invece considerati gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Iniziative di investimento sospese - Lire 194 miliardi

Si riferisce a potenziali oneri e minusvalenze connessi alla possibile dismissione o altra utilizzazione di beni relativi a iniziative d'investimento attualmente sospese.

Gli utilizzi si riferiscono alla copertura totale degli oneri manifestatisi a seguito del definitivo abbandono nell'esercizio 2000 di alcune rilevanti iniziative nell'area della generazione, già in precedenza sospese. Le altre variazioni si riferiscono principalmente al realizzo di benefici fiscali già considerati in sede di stanziamento al fondo in oggetto.

Altri - Lire 759 miliardi

Gli altri importi accantonati si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente all'esercizio degli impianti, a oneri potenziali derivanti dalle modalità di applicazione delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas in materia di corrispettivi di vettoriamento e di servizio offerto, nonché a un'eventuale sottoscrizione di un contratto collettivo nazionale di categoria.

Fondo oneri per stranded cost - Lire 227 miliardi

Il fondo accoglie la stima, operata a livello di ogni singola società, delle rettifiche nette per *stranded cost* riferite all'esercizio 2000, determinata in base agli elementi desumi-

bili dal Decreto Ministeriale del 26 gennaio 2000 e dalla "Nota informativa" emanata dall'Autorità il 3 agosto 2000, non avendo ancora la stessa Autorità provveduto alla determinazione definitiva dei parametri di riferimento.

Nell'ambito dei bilanci delle singole società è stato adottato un criterio prudenziale in quanto, considerando gli elementi di indeterminatezza, si è proceduto a riflettere contabilmente il fenomeno solo quando dal processo di stima è scaturito un risultato netto complessivamente negativo.

L'importo accantonato, riferito alle società Eurogen SpA (lire 196 miliardi) ed Enel Produzione SpA (lire 31 miliardi) considera in primo luogo la differenza tra la stima dei ricavi riconosciuti spettanti per ciascun impianto di riferimento e un valore di ricavi determinato in funzione della produzione effettivamente realizzata nell'esercizio e di un prezzo medio dell'energia elettrica all'ingrosso. In secondo luogo è stato stimato l'ammontare del rimborso dei maggiori oneri connessi all'importazione del gas naturale liquefatto dalla Nigeria. La stima delle differenze positive, di competenza di altre società del Gruppo, prudenzialmente non accertate è pari a circa lire 270 miliardi.

Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari - Lire 24 miliardi

Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (*Swap* e *Swap option*) accessi in esercizi precedenti con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati rimborsati anticipatamente.

Gli oneri accantonati al fondo coprono i potenziali costi su contratti di copertura dal rischio di oscillazioni dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio. Il fondo è stato utilizzato a fronte degli oneri derivanti dai flussi delle operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2000 e di estinzioni avvenute nel corso dell'anno, anche in via anticipata.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Lire 335 miliardi

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

L'utilizzo si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'adesione alla suddetta offerta, sono cessati nel corso del 2000.

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio è così rappresentata:

Miliardi di lire

Saldo al 31.12.1999	2.996
Accantonamenti	426
Erogazioni ordinarie	(503)
Altri movimenti	34
SALDO AL 31.12.2000	2.953

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) ed al Fondo Pensioni Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

Debiti

Obbligazioni - Lire 12.924 miliardi

Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine - Lire 7.444 miliardi

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti in moneta nazionale ed estera. Rispetto al 31 dicembre 1999 essi presentano un decremento di lire 1.120 miliardi, derivante per lire 4.832 miliardi da rimborsi, da nuove emissioni per lire 3.707 miliardi e differenze di cambio per lire 5 miliardi.

L'indebitamento a medio e lungo termine comprende obbligazioni garantite dallo Stato Italiano per lire 3.275 miliardi (lire 5.402 miliardi a fine 1999) e mutui bancari garantiti dallo Stato per lire 1.278 miliardi (a fronte di lire 1.693 miliardi a fine 1999).

L'analisi dell'indebitamento al 31 dicembre 2000 per tipologia di strumento (obbligazioni e mutui), tasso (fisso e variabile) e scadenze è esposta di seguito:

Miliardi di lire	Periodo di scadenza	Saldo	Saldo	Scadenza		Quote con scadenza successiva			
		al 31.12.1999	al 31.12.2000	2001	2002	2003	2004	2005	successivi
Obbligazioni:									
- tasso fisso quotate	2004-2008	4.872	5.325	-	-	-	1.937	1.452	1.936
- tasso variabile quotate	2001	4.785	2.703	2.703	-	-	-	-	-
- tasso fisso non quotate	2005	148	148	-	-	-	-	148	-
- tasso variabile non quotate	2001-2021	3.956	4.085	32	43	35	40	41	3.894
- tasso fisso da Org. Comunitari	2001-2010	781	615	104	104	104	73	75	155
- tasso variabile da Org. Comunitari	2003-2009	56	48	9	8	8	6	6	11
Totale		14.598	12.924	2.848	155	147	2.056	1.722	5.996
Prestiti bancari:									
- tasso fisso	2001-2008	150	163	109	10	12	11	9	12
- tasso variabile	2001-2009	4.164	4.400	403	463	1.703	1.192	535	104
- tasso fisso da Org. Comunitari	2001-2009	1.933	1.365	535	354	153	88	71	164
- tasso variabile da Org. Comunitari	2004-2015	643	1.516	95	95	95	108	112	1.011
Totale		6.890	7.444	1.142	922	1.963	1.399	727	1.291
TOTALE		21.488	20.368	3.990	1.077	2.110	3.455	2.449	7.287

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è al lordo dell'importo di lire 1.055 miliardi relativo alle obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate da Enel SpA e rilevate in bilancio nella voce "Altri titoli".

La movimentazione delle obbligazioni e degli altri finanziamenti nel corso dell'esercizio è riassunta dalla seguente tabella:

Miliardi di lire	Saldo	Rimborsi	Nuove emissioni	Differenze di cambio	Saldo
	al 31.12.1999				al 31.12.2000
Obbligazioni a tasso fisso	5.801	(1.168)	1.453	2	6.088
Obbligazioni a tasso variabile	8.797	(2.090)	129	-	6.836
Mutui bancari a tasso fisso	2.082	(577)	20	3	1.528
Mutui bancari a tasso variabile	4.808	(997)	2.105	-	5.916
TOTALE	21.488	(4.832)	3.707	5	20.368

I rimborsi effettuati nell'anno hanno riguardato sia prestiti in scadenza, sia estinzioni anticipate di finanziamenti operate al fine di ottimizzare il profilo di rischio/costo del debito. Inoltre alcuni prestiti bancari sono stati oggetto di rinegoziazione al fine di allinearli alle condizioni di mercato attuali. In particolare nel novembre 2000 si è effettuato il rimborso anticipato per lire 1.000 miliardi del prestito obbligazionario Enel 1993-2003 a tasso fisso del 9,60%.

Nel corso del 2000 Enel ha stipulato un programma di *Medium Term Notes* per complessivi 3 miliardi di euro. Come parte di tale programma Enel ha emesso, in data 28 novembre 2000, un prestito obbligazionario a 5 anni di 750 milioni di euro (lire 1.452 miliardi) le cui condizioni sono qui di seguito sintetizzate:

Condizioni

Ammontare	750 milioni di euro
Rimborso	in unica soluzione il 12 dicembre 2005
Tasso d'interesse	5,875% fisso
Scadenza cedole	Annuale posticipata
Prezzo di emissione	99,726
Rimborso anticipato	Non consentito
Borsa di quotazione	Lussemburgo

Nel corso del 2000 è stato inoltre stipulato un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per 500 milioni di euro con una durata di 15 anni. Un secondo contratto di ulteriori 500 milioni di euro è stato stipulato nei primi mesi del 2001. Entrambi contribuiranno al finanziamento dello sviluppo della rete di distribuzione di energia elettrica nel centro-sud Italia.

Al 31 dicembre 2000 il 63% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, al 31 dicembre 2000 erano in essere strumenti derivati su tassi di interesse per un importo nominale complessivo di lire 8.317 miliardi, di cui lire 6.917 miliardi di *interest rate swaps* e lire 1.400 miliardi in operazioni di *interest rate collar*. Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli *interest rate collar*, si può stimare pari a circa il 31% del totale.

Il valore corrente al 31 dicembre 2000 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per lire 84 miliardi. Tale importo è al netto di lire 6 miliardi di ratei maturati e di lire 24 miliardi già accantonati al fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari.

Il valore corrente dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine al 31 dicembre 2000 è pari a lire 20.361 miliardi.

La seguente tabella evidenzia le varie valute in cui è denominato l'indebitamento finanziario.

Miliardi di lire	Periodo di scadenza		
		al 31.12.1999	al 31.12.2000
Lire italiane	2001-2021	13.124	10.062
Euro	2001-2015	7.147	9.417
Marchi tedeschi	2001-2010	163	96
Franchi francesi	2002-2005	154	151
Franchi belgi	2001-2008	148	105
Fiorini olandesi	2001-2010	187	127
Totale valute euro		20.923	19.958
Dollari USA	2001-2008	79	42
Sterline inglesi	2002-2007	60	40
Franchi svizzeri	2001-2009	179	149
Corone danesi	2002	9	6
Yen	2001-2010	238	173
Totale valute non euro		565	410
TOTALE		21.488	20.368

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine - Lire 7.801 miliardi

L'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine comprende finanziamenti a diciotto mesi per lire 1.983 miliardi e utilizzi di linee di credito *revolving* per lire 3.226 miliardi.

L'incremento di lire 4.798 miliardi è conseguente al maggior utilizzo delle linee di credito a breve termine che ha consentito una maggiore flessibilità nella gestione dell'indebitamento finanziario, beneficiando nel contempo di tassi di interesse più favorevoli.

Tra le operazioni a breve termine più significative effettuate nel corso dell'esercizio, si ricorda la sottoscrizione con un *pool* di banche di una linea di credito *revolving* di 10 miliardi di euro avente la finalità, tra l'altro, di assicurare la copertura finanziaria dell'acquisizione di Infostrada.

Debiti verso altri finanziatori - Lire 804 miliardi

La voce include il residuo debito a breve termine di natura finanziaria verso la So.g.i.n. SpA per lire 600 miliardi e debiti verso istituti finanziari non bancari in capo alla neo acquisita CHI Energy Inc. per lire 204 miliardi. Il debito verso la So.g.i.n. SpA è sorto nel 1999 in sede di conferimento del ramo aziendale "nucleare" a fronte delle disponibilità liquide necessarie alla copertura delle passività conferite e sarà integralmente rimborsato entro il 28 giugno 2001. I finanziamenti della CHI Energy Inc. sono attualmente oggetto di ristrutturazione per allinearne le condizioni a quelle garantite dal mercato al Gruppo Enel.

Acconti - Lire 601 miliardi

La rilevante riduzione degli acconti (- lire 1.371 miliardi) è da attribuirsi alla conversione, così come previsto dalla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 200/99, in depositi a custodia degli anticipi sulle forniture di energia elettrica in precedenza ricevuti da clienti che effettuano i pagamenti con modalità diverse dalla domiciliazione presso istituti di credito. Gli ammontari ora convertiti in depositi a custodia sono esposti tra gli "Altri debiti".

Al 31 dicembre 2000, quindi, la voce accoglie gli acconti ricevuti da terzi in conto impianti o ad altro titolo.

Debiti verso fornitori - Lire 8.488 miliardi

Accolgono i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 2000.

L'incremento di lire 2.230 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999 è da collegare ad una pluralità di elementi tra i quali la crescita dei prezzi dei combustibili e dei maggiori acquisti di energia da fornitori nazionali.

Debiti verso imprese controllate e collegate - Lire 739 miliardi

Accolgono principalmente i debiti verso la WIND Telecomunicazioni SpA per lire 482 miliardi derivanti dalla fornitura di servizi e dalle partite per IVA di Gruppo, debiti verso Immobiliare Foro Bonaparte SpA per lire 123 miliardi (di cui lire 110 miliardi per il completamento dell'operazione di conferimento), verso Enel Investment Holding BV, relativi a partite connesse all'acquisto di Infostrada per lire 97 miliardi e debiti verso Euromedia Luxembourg One SA per la quota di capitale ancora da versare di lire 22 miliardi.

Debiti tributari - Lire 1.176 miliardi

Risultano così composti:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Debito per IVA	-	880	(880)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	232	191	41
Imposta erariale e addizionali sul consumo di energia elettrica	117	191	(74)
Imposte sul reddito	761	1.001	(240)
Altri	66	9	57
TOTALE	1.176	2.272	(1.096)

La variazione del debito per IVA riflette la diversa posizione per il saldo complessivo dell'IVA di Gruppo.

La riduzione dei debiti per imposte sul reddito è correlata alle minori imposte correnti a carico dell'esercizio, come evidenziato nel commento alla specifica voce del Conto economico.

Circa la posizione fiscale della Capogruppo si rileva che sono da definire gli esercizi successivi al 1994 per le imposte sui redditi e quelli successivi al 1995 per l'IVA.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Lire 3.230 miliardi

L'incremento di lire 2.459 miliardi deriva principalmente dall'accertamento del debito residuo verso l'INPS per il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (lire 2.628 miliardi), determinato in funzione della prima rata corrisposta nel mese di novembre 2000.

La voce comprende inoltre, per lire 602 miliardi, i debiti verso istituti previdenziali assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico delle Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché i debiti relativi alle trattenute al personale dipendente.

Comprendono inoltre il debito residuo in linea capitale verso FONDENEL di lire 203 miliardi da rimborsare in due rate semestrali di cui l'ultima con scadenza al 1° luglio 2001.

Altri debiti - Lire 3.896 miliardi

Gli altri debiti sono così dettagliati:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli da rimborsare	16	108	(92)
Debiti per canoni acqua, per contributi opere urbanizzazione ecc.	265	402	(137)
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare e altre partite	792	429	363
Debiti vari verso il personale ed associazioni di dipendenti	1.046	563	483
Depositi cauzionali da clienti	1.494	-	1.494
Partite diverse	283	210	73
TOTALE	3.896	1.712	2.184

I debiti verso obbligazionisti si riducono a seguito dei rilevanti rimborsi di prestiti effettuati nell'esercizio.

I debiti verso clienti per rimborsi da effettuare e altre partite crescono in relazione alla rilevazione di lire 389 miliardi per il superamento dei limiti imposti dai vincoli tariffari stabiliti dall'Autorità in merito ad alcune categorie di clienti.

L'incremento dei debiti verso il personale e associazioni di dipendenti è funzione principalmente di due fenomeni. Il primo consiste nell'erogazione di lire 147 miliardi per contributi alle associazioni ricreativo-assistenziali dei dipendenti (Arca, Fisde) relativi all'esercizio 2000, rilevata in contropartita all'attivo nell'ambito dei crediti verso altri; l'eventuale conguaglio sarà determinato di intesa con le organizzazioni sindacali in sede di rinnovo del contratto di lavoro di categoria. Il secondo è rappresentato dalla rilevazione di lire 151 miliardi a seguito della stima per i costi di incentivazione al personale di competenza dell'esercizio.

L'iscrizione dei depositi cauzionali da clienti deriva dalla conversione degli anticipi sulle forniture di energia elettrica, come già evidenziato nel commento della voce "Acconti" del passivo.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 3.118 miliardi

Si riferiscono al sovrapprezzo termico fatturato ai clienti e per oneri a carico, di cui al Provvedimento CIP n. 24/1983, da compensare nei bimestri successivi con il credito verso la stessa Cassa esposto nella specifica voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.